

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 14 settembre 2025, n. 398

ID VIA 1073 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo “Il Melograno”, sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24. – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021-2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO CUP B65H24001470007”
Proponente: FINMA 2 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 24.06.2025 la Società **FINMA 2 Srl** ha trasmesso istanza prot. n. r_puglia/AOO_RP/24/06/2025/345406 del 24.06.2025 con oggetto *“Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ai sensi di xxx per istanza AUTAMB-213-2025 con oggetto Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo “Il Melograno”, sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24 - Istanza di avvio del procedimento nello Sportello Ambientale della Regione Puglia”*;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/16/07/2025/405934 del 16.07.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all’art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati l’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell’istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l’avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell’art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell’istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 0453001/2025 del 12.08.2025, acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/12/08/2025/453019 del 25.08.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO AUTORITA’ IDRAULICA** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 3);
- con nota prot. n. 0067607 del 20.08.2025 acquisita al prot. n. 0457652/2025 del 20.08.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato 4), la **CITTA’ METROPOLITANA di BARI** ha risposto alla nota prot. n. 0453001/2025 del 12.08.2025 del Servizio Autorità Idraulica su richiamata;
- con nota prot. n. 0472118/2025 del 02.09.2025, acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/02/09/2025/472164 del 04.09.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Allegato 5), il **DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO AUTORITA’ IDRAULICA** della Regione Puglia ha risposto alla nota prot. n. 0067607 del 20/08/2025 del Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari su richiamata;
- il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente e le successive comunicazioni, sulla scorta delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ha redatto la propria istruttoria tecnica, Allegato 1 alla presente, e il relativo quadro delle condizioni ambientali, Allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/c264f0dc-b754-11e9-a2a3-2a2ae2dbcce4#mains

inserendo nella casella “codice procedura” il numero **1073**;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all’art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le*

disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;

- all’art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all’art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell’articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*

VISTO:

- la documentazione progettuale e le successive note trasmesse dal Proponente;
- i contributi istruttori dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l’attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell’Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1073 relativo al relativo al *“Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo “Il Melograno”, sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24. – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021-2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO CUP B65H24001470007”* proposto dalla Società FINMA 2 S.r.l.;

RITENUTO che per il progetto in questione:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell’area di interesse;
- **si rileva** un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell’acqua o all’inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione

dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

L'impatto di genere stimato è:

- `diretto`
- `indiretto`
- X `neutro`
- `non rilevato`.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il relativo al *"Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo "Il Melograno", sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24. – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021-2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO CUP B65H24001470007"* proposto dalla Società FINMA 2 S.r.l.;" proposto dalla Società FINMA 2 Srl con pec del 25.02.2025, acquisita al prot. r_puglia/AOO_RP/24/06/2025/345406 del 24.06.2025, identificato dall'ID VIA 1073;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato 2 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *"IDVIA 1073_Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia"*;
 - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato 3: *"Parere Servizio Autorità Idraulica_Prot.N.0453001-2025"*;
 - Allegato 4: *"Parere Città Metropolitana_Prot_N.0457652-2025"*;
 - Allegato 5: *"Parere Servizio Autorità Idraulica_Prot.N.0472118-2025"*;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenziali;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, e dagli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 per un totale di 51 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze

istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_IDVIA1073_Istruttoria Tecnica del Servizio VIA_VInCA della Regione Puglia.pdf - a8ffc88315a6a02b62ddc62d7a72ff3305873aba11c59f961393f1c7fdab9e6d
Allegato 2_IDVIA_1073_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - a3f9f8d85f0e83a514dd188a0a2654eb76749cde24f68054686b1b10bdbd475f
Allegato 3_Parere Servizio Autorità Idraulica_Prot.N.0453001-2025.pdf - b3892c1e6d6836d63798fc5336b0178c2fa2fbfedf397cfc27cbe26a1cd4ff5a
Allegato 4_Parere Città Metropolitana_Prot.N.0457652-2025.pdf - bc1b78dfee09afd21113d51f9dc51a7004d565df43f1b63ef78071168a7c78b9
Allegato 5_Parere Servizio Autorità Idraulica_Prot.N.0472118-2025.pdf - 87dc2b89950e3321e53a2850dee305329a871fe5dae1689ad1afe297baf0147f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Supporto via e gestione informatica di strumenti di sezione"

Mary Jo Labalestra

E.Q. Responsabile coordinamento VIA

Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

IDVIA 1073 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo "Il Melograno", sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24. – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021-2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO CUP B65H24001470007. Proponente: FINMA 2 S.R.L.

Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia.

1. Premessa

In data 24.06.2025 la società **FINMA 2 S.R.L.** presentava formale istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs.152/2006, relativa al "Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo "Il Melograno", sito in agro di Monopoli (BA), Località Torricella, acquisita al protocollo n. 345406 del 24/06/2025 della Regione Puglia.

Il Proponente allegava a corredo dell'istanza la seguente documentazione:

1. procura_per_presentazione_telematica_copia.pdf
2. SHP_SISTEMAZ_ESTERNA.zip
3. PDC-VIA.RT.01_0-signed-signed.pdf
4. PDC-AR.RT.01_0-signed-signed-signed.pdf
5. PDC-AR.RT.03_0-signed-signed-signed.pdf
6. PDC-AR.DF_0-signed-signed-signed.pdf
7. PDC-AR.TAV.01_0-signed-signed-signed.pdf
8. PDC-AR.TAV.02_0-signed-signed-signed.pdf
9. PDC-AR.TAV.03_0-signed-signed-signed.pdf
10. PDC-AR.TAV.04_0-signed-signed-signed.pdf
11. PDC-AR.TAV.05_0-signed-signed-signed.pdf
12. PDC-AR.TAV.06_0-signed-signed-signed.pdf
13. PDC-AR.TAV.07_0-signed-signed-signed.pdf
14. PDC-AR.TAV.08_0-signed-signed-signed.pdf
15. PDC-AR.TAV.09_0-signed-signed-signed.pdf
16. PDC-AR.TAV.10_0-signed-signed-signed.pdf
17. PDC-AR.TAV.12_0-signed-signed-signed.pdf
18. PDC_OV_Tav1_Georef_0_signed-signed-signed.pdf
19. PDC_OV_Tav2_Georef_0_signed-signed-signed.pdf
20. PDC_OV_Tav3_Georef_0_signed-signed-signed.pdf
21. PDC_OV_ABACO_1_46_0_signed-signed-signed.pdf
22. PDC_OV_ABACO_47_91_0_signed-signed-signed.pdf
23. PDC-VIA_all.1-signed-signed.pdf
24. PDC-VIA_all.2-signed-signed.pdf
25. PDC-VIA_all.3-signed-signed.pdf
26. PDC-VIA_all.4-signed-signed.pdf
27. PDC-VIA_all.5-signed-signed.pdf
28. Attestazione consultazione transfrontaliere-signed.pdf
29. Attestazione valore delle opere-signed.pdf
30. Attestazione tecnico incaricato via-signed.pdf
31. Attestazione veridicità informazioni-signed.pdf
32. Art. 9-c.4 D.Lgs. 152-signed.pdf
33. Art. 6-c.9 D.Lgs. 152-signed.pdf
34. diritti.pdf

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 14

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

35. AUA.pdf

2. Inquadramento territoriale e indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dalla documentazione prodotta dal Proponente si rileva che la struttura ricettiva esistente si inserisce in un contesto urbano consolidato per attività turistiche della città di Monopoli. L'area vasta è caratterizzata da un paesaggio tipicamente pugliese, con ulivi secolari, vigneti e campi coltivati, fuori dal centro abitato del Comune di Monopoli.



Figura 1 – da elaborato PDC-AR.RT.01 “Relazione Tecnica”

L'area di intervento non interferisce con perimetrazioni vincolate/tutelate (boschi, Z.U. Ramsar, SIC, ZPS, zone IBA), beni paesaggistici e ulteriori contesti del PPTR, e non è interessata da alcuna “zona di protezione speciale idrogeologica”. È interessata dal vincolo d'uso degli acquiferi, in particolare da aree vulnerabili da contaminazione salina ma, nell'area di intervento, non risultano previsti emungimenti dalle falde.

(cfr., elaborato PDC-AR.RT.01 “Relazione Tecnica” e PDC-VIA.RT.01 “Studio Preliminare Ambientale”)

3. Descrizione delle attività previste in progetto

L'intervento di ampliamento del complesso turistico - ricettivo “Il Melograno”, prevede l'aumento del numero dei posti letto (282 al termine degli interventi a farsi) nonché l'aumento del volume complessivo della struttura ricettiva pari a circa 38.000 mc. dopo gli interventi a farsi.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un complesso di edifici di quattro tipologie (A, B, C e D), con le seguenti caratteristiche:

- *Tipologia A: blocchi da 4 stanze per una superficie utile lorda (SUL) di 186,26 mq ciascuno;*
- *Tipologia B: blocchi da 8 stanze per una superficie utile lorda (SUL) di 332,27 mq ciascuno;*
- *Tipologia C: blocchi da 6 stanze per una superficie utile lorda (SUL) di 245,08 mq ciascuno;*
- *Tipologia D: blocchi da 2 stanze per una superficie utile lorda (SUL) di 277,13 mq ciascuno.*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

La scelta di diversificare le tipologie deriva dalla necessità di inserirsi nel contesto esistente gli ulivi secolari, rispettando le alberature esistenti.

Il numero totale di stanze in ampliamento è 100; la SUL totale in ampliamento è di 4.600,90 mq.

In ottemperanza al D.M. 14/06/1989 n. 236, n. 6 stanze, con i relativi servizi igienici saranno accessibili dal punto di vista delle barriere architettoniche.

Al fine di limitare i consumi di energia elettrica, e anzi, rendere l'intervento completamente sostenibile da un punto di vista energetico, ogni edificio sarà dotato di impianto fotovoltaico, installato in copertura. Gli impianti saranno dimensionati nel rispetto delle quote minime previste dal D. Lgs 199/2021, con un adeguato incremento al fine di contribuire al raggiungimento del livello 2 di sostenibilità ambientale.

Gli impianti dedicati alla climatizzazione usufruiranno dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico. La produzione di acqua calda sanitaria avverrà localmente per ogni stanza mediante scaldacqua a pompa di calore aria-acqua per la produzione di acqua calda sanitaria. Tutti i servizi igienici saranno muniti di adeguato impianto di aspirazione forzata per il ricambio dei volumi d'aria secondo le norme vigenti in materia. La protezione antincendio sarà assicurata da estintori di tipo a polvere installati nei pressi di ciascuna camera, nonché rivelatori antincendio in ogni stanza d'albergo.

In prossimità di ogni raggruppamento di blocchi edilizi sarà realizzata una piscina e/o una vasca idromassaggio esterna per un totale di: n. 11 tra vasche idromassaggio e piscine di superficie variabile, ma mai non superiore a 100 mq e profondità mai superiore a 1,40 m. Le piscine saranno realizzate con resine effetto sabbia o con altri materiali naturali e rocce.

Il raccordo con il tessuto edificato esistente avverrà attraverso la creazione di spazi verdi comuni, percorsi pedonali, aree di socializzazione e una rete di sentieri. Per l'accessibilità autonoma da parte dei disabili visivi, in ottemperanza all'art. 4.2 comma 4.2.1, il percorso pedonale dal parcheggio alle stanze sarà antisdrucciolevole, in piano, con raccordi a pendenze molto limitate, avrà un ciglio laterale e sarà dotato di un sistema di indicatori tattili a terra dotati di linguaggio VET-EVOLUTION", atti a creare una pista continua che, per le caratteristiche fisiche della superficie in contrasto con la pavimentazione sulla quale è inserita, guida il bastone e i piedi del disabile visivo-sensoriale verso i punti salienti dello spazio pubblico.

L'ampliamento è stato realizzato in modo da preservare la permeabilità del suolo, la continuità del verde e l'armonia del paesaggio circostante. La scelta della vegetazione da utilizzare sarà rivolta prevalentemente a quella pugliese, privilegiando le specie autoctone o naturalizzate presenti nel territorio. Tra queste troviamo: Agrumi, Ulivi, Carrubi, Aloe e agave, Piante grasse. Un aspetto fondamentale del progetto è il rispetto e valorizzazione del patrimonio arboreo esistente. I numerosi ulivi e carrubi secolari saranno mantenuti esattamente nella stessa posizione e i nuovi interventi saranno realizzati in modo da non creare alcun danno alle piante. Tutte le altre piantumazioni presenti con caratteristiche di siepi e arbusti che interferiscono con il nuovo progetto di ampliamento saranno ricollocate in altre aree. A queste si unirà ulteriore verde che verrà inserito per creare un ambiente ancora più ricco e rigoglioso.

Il progetto prevede anche la sistemazione delle aree destinate a parcheggio nel rispetto dell'ambiente esistente, conservando le alberature autoctone di dimensioni rilevanti. L'intervento mira a mantenere il più possibile l'aspetto naturale del sito, integrando il parcheggio con il paesaggio circostante e minimizzando l'impatto visivo. In tutte le aree che da pavimentare all'esterno (vialetti, camminamenti e aree a parcheggio) saranno utilizzati materiali drenanti.

Al fine di sviluppare la mobilità sostenibile, saranno inoltre realizzati sistemi di ricarica per i mezzi elettrici (autoveicoli e motoveicoli nei parcheggi, e biciclette nelle aree di ampliamento, dove non sarà consentita la circolazione di autoveicoli e motoveicoli).

L'illuminazione esterna sarà tale da rendere fruibili e percorribili con tranquillità, anche nelle ore notturne, tutti gli spazi della struttura ricettiva e al contempo non creare disturbo alla percezione di spazi,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

architetture e percorsi. In particolare, saranno rispettati i limiti imposti da Leggi e Regolamenti contro l'inquinamento luminoso. Tutti gli apparecchi saranno equipaggiati con sorgenti a LED.

Al fine di consentire un notevole risparmio idrico, il progetto prevede la realizzazione della rete di convogliamento delle acque meteoriche con vasca di accumulo e rilancio per uso irriguo.

(cfr., elaborato PDC-AR.RT.01 "Relazione Tecnica")

4. Vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento non interferisce con perimetrazioni vincolate/tutelate (boschi, Z.U. Ramsar, SIC, ZPS, zone IBA), beni paesaggistici e ulteriori contesti del PPTR, e non è interessata da alcuna "zona di protezione speciale idrogeologica". È interessata dal vincolo d'uso degli acquiferi, in particolare da aree vulnerabili da contaminazione salina ma, nell'area di intervento, non risultano previsti emungimenti dalle falde. (cfr., elaborato PDC-AR.RT.01 "Relazione Tecnica" e PDC-VIA.RT.01 "Studio Preliminare Ambientale")

5. Valutazione degli impatti ambientali

5.1 Emissioni

Nel documento "Studio preliminare ambientale" il Proponente rileva che gli impatti che si possono generare su questa componente in fase di realizzazione delle attività in progetto sono sostanzialmente connessi alla produzione di polveri nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera e a inquinanti chimici inerti o reattivi (gas di scarico) rinvenienti dalle macchine e attrezzature utilizzando motori a combustione interna. Il progetto prevede la realizzazione di opere che, per tipologia, non costituiscono sorgenti puntuali significative di macro-inquinanti, in quanto non è prevista dagli interventi in progetto la realizzazione di impianti che prevedono l'uso di combustibili fossili il cui utilizzo comporta l'emissione in atmosfera di notevoli quantità di inquinanti (NOx, CO, etc.).

In fase di esercizio, l'inquinamento può essere provocato dall'emissione in atmosfera di polveri derivanti da erosione naturale ad opera del vento (frazione sedimentabile e frazione inalabile) e dall'incremento delle emissioni di gas provenienti da autoveicoli leggeri e pesanti causato da alterazione del traffico veicolare (inquinanti primari e microinquinanti), impatto che sarà sicuramente maggiore durante i mesi estivi e di entità bassa durante la stagione invernale.

Considerando che le operazioni di cantiere sono da eseguirsi in aree circoscritte, le emissioni di polveri e gas risultano residuali e concentrate in un periodo di tempo limitato, sicché dalla documentazione in atti emerge che l'impatto generato risulta accettabile e non arreca alcuna perturbazione significativa all'ambiente esterno.

Con riferimento agli odori, infine, il progetto prevede interventi edilizi che non prevedono operazioni o trattamenti di sostanze che possano emanare cattivi odori tali da creare disagi nelle aree abitate circostanti.

5.2 Inquinamento acustico e vibrazioni

Nel documento "Studio preliminare ambientale" il Proponente rileva che potenziali impatti relativi all'aspetto acustico sono rinvenienti dalle emissioni sonore dei macchinari e delle attrezzature che si prevede di utilizzare in fase di cantiere, dalla presenza di sorgenti sonore non significative durante la fase di esercizio e dall'incremento non significativo del traffico veicolare nel periodo estivo.

Considerata la distanza dai centri abitati e il carattere di temporaneità della fase di cantiere, si ritiene che l'impatto acustico sia conforme alle prescrizioni normative, ciononostante si richiede l'implementazione di misure di mitigazione per l'attenuazione della rumorosità.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

5.3 Sistema idrico superficiale e sotterraneo

Dall'esame della documentazione in atti, è possibile dedurre che sull'area di intervento non è presente alcun pozzo di emungimento di acqua dalla falda né si rileva nelle aree attigue la presenza di pozzi principali di uso potabile; il progetto non prevede la realizzazione di opere sotterranee di rilevante consistenza (fondazioni profonde, condotte di diametro cospicuo, numerosi piani interrati, etc.) in grado di costituire barriera rispetto ai flussi di scorrimento delle falde più superficiali; pertanto, si esclude qualsiasi interferenza significativa in considerazione dell'entità e della tipologia delle opere sotterranee previste in progetto e della notevole profondità della falda.

L'intervento in progetto non prevede di aumentare il rischio idraulico sulle aree di cui trattasi.

L'area di intervento non risulta assoggettata a vincolo idrogeologico, non presenta alcuna pericolosità idraulica né pericolosità da frana né alcun rischio idraulico.

Pertanto, è possibile dedurre che, in fase di cantiere, gli interventi previsti non apporteranno modifiche sul regime e sulla modalità di flusso del sistema idrico superficiale né modificheranno il regime e le modalità di flusso del sistema idrico sotterraneo, con un impatto che, in ragione di quanto esposto al presente paragrafo, è possibile ipotizzare, per la componente considerata, di lieve o nulla entità.

(cfr., elaborato PDC-VIA.RT.01 "Studio Preliminare Ambientale")

5.4 Flora, fauna e vegetazione

Il Proponente non rileva sulle aree che saranno direttamente interessate dall'intervento, la presenza di specie appartenenti alla lista rossa nazionale o regionale, né la presenza di specie rare o di interesse fitografico, né di habitat d'interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE. Per quanto attiene agli impatti provocati dalle opere in progetto sulla componente botanico vegetazionale, il Proponente ha evidenziato che si verificherà un impatto diretto sulla vegetazione che attualmente risulta presente nelle aree che saranno direttamente interessate dalle opere in progetto. Compilate le opere, si avrà comunque una modifica delle relative comunità vegetali. Per quanto attiene alla dimensione temporale l'impatto, sarà maggiore durante la fase di cantiere mentre sarà molto più ridotto, anche se permanente, durante la fase di esercizio delle opere in progetto. Considerando che le aree di pregio presenti nell'ambito esteso di riferimento saranno completamente salvaguardate, gli ulivi monumentali saranno salvaguardati e le volumetrie nonché le strade carrabili o pedonali e le pertinenze saranno conformate appositamente al fine di evitare espianiti, si ritiene che l'impatto ambientale esercitato dalla realizzazione dell'intervento sulla componente vegetazionale e sulla flora sia trascurabile.

Il Proponente evidenzia che l'area oggetto d'intervento non ricade nelle aree classificate IBA e che le aree direttamente interessate dall'intervento presentano zone antropizzate ed un habitat a coltivo che non rappresenta un habitat di particolare pregio a cui sono spesso correlate specie faunistiche di valore conservazionistico. Per quanto attiene agli impatti sull'avifauna non di pregio il Proponente non prevede comunque impatti significativi. In generale, l'impatto sulla fauna risulterà comunque di bassa entità, attesa la ridotta attuale frequentazione delle aree da parte della fauna selvatica, che invece risulta maggiormente presente in aree più decentrate e dotate di un maggior grado di naturalità.

(cfr., elaborato PDC-VIA.RT.01 "Studio Preliminare Ambientale")

5.5 Consumi energetici

I consumi elettrici rappresentano la voce più rilevante del bilancio energetico, in quanto l'energia elettrica è impiegata sia per usi produttivi che domestici.

Il progetto prevede l'installazione sui lastrici solari di pannelli fotovoltaici per una superficie di mq. 988 con potenza pari a 208 KW. Da una stima eseguita dai progettisti, risulta un consumo stimato annuo di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

circa 276000 kWh. La produzione del fotovoltaico è di 267 959 kWh, mentre l'energia acquisita da rete su base annua è pari a 85 036 kWh.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, considerato che l'utilizzo di tali risorse si possa ritenere in linea con quanto avviene per l'espletamento delle normali attività di cantiere e che il consumo di energia elettrica in fase di esercizio sarà alimentato in gran parte da fonti rinnovabili, l'impatto relativo al consumo di risorse può ritenersi limitato.

(cfr., elaborato PDC-VIA.RT.01 "Studio Preliminare Ambientale")

5.6 Produzione di rifiuti

Come dichiarato dal Proponente nell'elaborato RPDC AR.RT.03 "DICHIAZIONE SMALTIMENTO RIFIUTI EDILI- R.R. 6 DEL 12/06/2006", considerata la tipologia di intervento in progetto, i rifiuti principalmente prodotti in fase di cantiere sono materiale da scavo da destinare al riutilizzo all'interno del cantiere stesso (3.750 mc) e una parte non riutilizzabile da avviare in discarica (1.000 mc). Diversamente, in fase di esercizio, considerando 200 abitanti insediabili, si ha una produzione mensile di 15,2 tonnellate di rifiuti urbani.

L'impatto determinato dalla produzione di rifiuti risulta essere basso, previa idonea gestione degli stessi in accordo alla normativa vigente.

5.7 Aspetti estetico-visuali e paesaggistici

Con riferimento alla componente in esame, si rileva che l'unico impatto è connesso alla presenza temporanea del cantiere, che potrà comportare dei temporanei disturbi visivi. Ad ogni modo, trattasi di un impatto circoscritto nel tempo alla sola realizzazione delle opere e pertanto completamente reversibile, di entità stimabile come lieve e trascurabile. Con riferimento alle componenti culturali ed insediative dell'ambito di paesaggio interessato, l'area di intervento non interferisce con beni paesaggistici e ulteriori contesti della struttura antropica e storico culturale. Inoltre, non crea interferenza visiva o intrusione formale dai punti di osservazione posizionati vicino all'area oggetto di intervento. Pertanto l'impatto visivo è stimato di bassa entità.

5.8 Salute pubblica

L'impatto in questione è relativo alla possibilità che si generino scenari che mettano a rischio la salute pubblica. Sulla scorta di quanto dichiarato dal Proponente, i fattori di rischio si ritengono lievi in ragione delle misure di mitigazione e buone pratiche che sono elencate nelle conclusioni della presente relazione e nel Quadro delle condizioni ambientali (Allegato 2).

5.9 Consumo di risorse naturali

Con riferimento alle risorse da impiegarsi, esse sono rappresentate da combustibili fossili (gasolio, benzina, oli lubrificanti ricavati dal petrolio) e acqua, necessarie al funzionamento dei macchinari e delle attrezzature da impiegarsi in fase di cantiere pertanto di basso impatto per la natura stessa del cantiere.

5.10 Suolo e sottosuolo

Con riferimento alla matrice ambientale "suolo e sottosuolo" il Proponente rileva, nell'elaborato "Studio preliminare ambientale", che pur risultando la vulnerabilità dell'ambito territoriale esteso, entro cui ricade l'intervento, alquanto elevata (in quanto soggetta agli effetti della dinamica carsica), non si segnalano attualmente nell'area di intervento fenomeni deformativi significativi di tipo "creep" più o meno profondi o frane da crollo. L'area rientra nelle zone "non classificate" ai fini della pericolosità sismica e non risulta direttamente interessata da litotipi di particolare pregio che rappresentano una risorsa per l'attività estrattiva. L'area di intervento non ricade in un ambito territoriale classificato a pericolosità geomorfologica dal Piano dell'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) in quanto non

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 6 di 14

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

presenta evidenti fenomeni di dissesto geomorfologico o fenomeni erosivi in atto o potenziali. La soluzione progettuale adottata non prevede eccessivi movimenti di terra (scavi e riporti), perciò l'area di intervento conserverà in linea di massima l'attuale assetto idrogeomorfologico. Pertanto non si prevedono impatti significativi.

Con riferimento alle opere in progetto, l'impatto più significativo nei confronti della componente suolo è rappresentato dalla sottrazione di terreno agricolo che gli interventi in progetto comporteranno, in quanto avverrà una modificazione dell'attuale utilizzo agricolo delle aree che saranno direttamente interessate dal progetto. Le aree di intervento presentano una medio-bassa attitudine all'utilizzo agricolo (sono di classe IV) ovvero non rientrano nel novero delle aree di pregio e con poche limitazioni all'utilizzo agricolo (classe I-II), secondo la definizione attribuita dalla carta della LCC. La sottrazione della funzione produttiva riveniente dalla realizzazione delle opere in progetto produrrà un impatto negativo di entità medio-bassa e di tipo irreversibile.

6. Mitigazioni e compensazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e la Relazione tecnica, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di mitigazione/compensazione.

Atmosfera

Al fine di evitare anche potenzialmente la formazione di emissioni diffuse di natura polverulenta e gassosa, saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- in fase di cantiere utilizzo di macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per contenere le emissioni inquinanti;
- in fase di cantiere utilizzo, soprattutto nei periodi di aridità, degli idranti a pioggia per l'abbattimento delle polveri all'origine mitigandone la propagazione;
- in fase di cantiere il previsto trasporto su gomma dovrà avvenire con carico protetto;
- in fase di esercizio tutto il ciclo produttivo del servizio offerto si svolgerà utilizzando le migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi per contenere le emissioni degli impianti e ridurre al minimo l'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili;
- in fase di esercizio gli interventi previsti dovranno adottare misure finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare anche a mezzo della corretta gestione della mobilità, privilegiando l'utilizzo di aree pedonali, l'utilizzo di piste ciclabili, la riduzione al minimo del traffico veicolare interno all'area di intervento; in particolare, il posizionamento delle aree a parcheggio a margine della strada di scorrimento principale garantirà un utilizzo per lo più pedonale delle aree stesse, riducendo considerevolmente l'utilizzo dell'auto. Le strade di accesso ai fabbricati sono, infatti, pensate, come strade quasi esclusivamente pedonali, con possibilità limitata di accesso con auto ai corpi di fabbrica in casi di necessità;
- gli interventi previsti dovranno adottare tutte le misure di mitigazione e compensazione previste per mitigare i consumi di risorse in seguito riportate;
- è prevista la messa a dimora, nell'area di intervento, di essenze arboree o arbustive della flora locale, oltre al reimpianto delle alberature attualmente presenti nell'area di intervento.

Suolo e sottosuolo

Il Proponente non prevede particolari misure di mitigazione ciononostante prevede di eseguire le seguenti attività:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 7 di 14

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- preliminarmente alla realizzazione delle opere, accertamenti di dettaglio sulla reale configurazione stratigrafica delle aree oggetto d'intervento nonché sulle caratteristiche geomeccaniche dei vari terreni. In sede di progettazione esecutiva sarà opportuno effettuare specifiche indagini geognostiche sia di tipo diretto (sondaggi geognostici) che di tipo indiretto (microsismica a rifrazione) al fine di individuare eventuali anomalie e pianificare conseguentemente il tipo di fondazione da realizzare, nonché le eventuali operazioni di bonifica che potrebbero essere necessarie;
- le opere in progetto prevedono, altresì, la messa a dimora di soggetti arborei e arbustivi della flora locale che, unitamente alla previsione di opere finalizzate alla regimazione delle acque meteoriche superficiali, andranno a scongiurare eventuali e potenziali processi erosivi;
- in fase di cantiere, il materiale di scavo, laddove ritenuto adatto, dovrà essere accantonato e riutilizzato in massima parte in loco per tutti gli usi vari (rinterri, muri a secco, sistemazioni esterne, acciottolati e quant'altro), il terreno agricolo (terreno vegetale) dovrà essere accantonato e riutilizzato in loco per le sistemazioni a verde e la frazione di suolo sterile sarà utilizzato per la realizzazione della viabilità senza far ricorso alla messa in discarica, gli eventuali materiali di risulta, di limitata entità, dovranno essere depositati in apposite discariche pubbliche autorizzate per la parte non riutilizzabile in loco;
- si procederà alla realizzazione di nuclei di verde di mitigazione e compensazione mediante la messa a dimora di essenze rustiche erbacee ed arbustive (inerbimento con piante pioniere) e successivamente si procederà alla messa a dimora di essenze arboree di alto fusto tipiche della zona (mediante piantine già radicate in fitocella), nonché arbustive autoctone della vegetazione naturale potenziale del sito;
- il materiale stabilizzato, necessario per la realizzazione delle strade di nuovo impianto, verrà approvvigionato da cave autorizzate localizzate nelle immediate vicinanze. La realizzazione di tale viabilità sarà realizzata mediante l'utilizzo di materiali drenanti che contribuiscono a ripristinare il naturale ciclo idrologico;
- per le sistemazioni esterne dovrà essere limitata al minimo indispensabile la totale impermeabilizzazione delle aree, privilegiando l'utilizzo di pavimentazione drenante.

Sistema idrico sotterraneo e superficiale

Il Proponente ha previsto le seguenti misure di compensazione:

- saranno realizzate aree a verde con utilizzo di specie autoctone (ove possibile si procederà al reimpianto delle alberature esistenti) che consentiranno alle acque meteoriche di raggiungere agevolmente la falda sotterranea, assicurando pertanto la ricarica della stessa; ovvero la salvaguardia quantitativa e qualitativa della risorsa acqua sotterranea (patrimonio comune riconosciuto e regolamentato dalla L. n°36/1994);
- nella soluzione progettuale, sarà limitata al minimo indispensabile la totale impermeabilizzazione delle aree privilegiando l'utilizzo di pavimentazione drenante per le sistemazioni esterne. Tali materiali dovranno, inoltre essere posati a secco senza impermeabilizzanti o uso di materiali a base di cemento al fine di consentire la ricarica della falda ed evitare il dissesto idrogeologico;
- si prevede l'accumulo ed il trattamento delle acque meteoriche superficiali relative alle limitate aree impermeabilizzate al fine sia di un loro riutilizzo (per l'irrigazione del verde) nonché al fine di annullare del tutto la possibilità di dispersione di potenziali inquinanti nelle acque sotterranee (previo adeguato trattamento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali secondo le norme di legge);

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- per quanto attiene alle acque reflue derivanti dai fabbricati in progetto tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno prevedere la realizzazione dell'allacciamento alla rete fognaria cittadina ed al relativo impianto di depurazione.

Con riferimento alle acque meteoriche superficiali, invece, considerato che le opere non prevedono alcuna interferenza diretta o indiretta con alcun corso d'acqua o aree di pertinenza o area annessa a reticoli fluviali, il Proponente, avendo escluso del tutto impatti diretti sulle predette emergenze del sistema idrologico, non ha previsto alcuna azione di mitigazione.

Flora, fauna e vegetazione

Per quanto attiene alle misure di mitigazione dell'impatto sulla vegetazione i progetti previsti prevedono sostanzialmente le stesse misure utilizzate per la componente qualità dell'aria ovvero:

- nelle aree libere da edificazione saranno messi a dimora soggetti arborei e arbustivi della flora locale rientranti nel climax della vegetazione forestale naturale potenziale dell'ambito d'intervento. Ove possibile, si procederà al reimpianto delle alberature esistenti. Le predette misure, fatte proprie dalla soluzione progettuale adottata, concorreranno soprattutto a ricomporre il potenziale paesistico del sito ovvero a ripristinare le specie vegetali autoctone e concorreranno, in maniera significativa, a mitigare parzialmente l'impatto, delle volumetrie in progetto;
- non dovranno essere introdotte specie vegetali esotiche o conifere al fine di non produrre alcun inquinamento genetico-vegetazionale privilegiando pertanto piante autoctone con basse esigenze idriche e di facile manutenzione;
- per le sistemazioni esterne e presso le strutture in cemento armato (muri di contenimento) sarà messo in opera pietrame molto grossolano (fissato con cemento) in maniera tale da presentare fessure ampie da 1 a 6 cm o più, al fine di permettere a piccoli animali (rettili e micro-mammiferi) di trovare rifugio e di aumentare il proprio territorio di caccia;
- per l'illuminazione degli spazi comuni esterni saranno utilizzate sorgenti luminose a risparmio energetico con sistemi temporizzati e automatici per l'accensione e lo spegnimento e per il controllo dei livelli di illuminamento; sarà altresì, previsto l'utilizzo di apparecchi con soluzioni tecniche in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso privilegiando l'impiego di corpi illuminanti a flusso verso il basso o con apposite schermature;
- saranno utilizzati, durante la fase di esercizio, mezzi ed impianti dotati di dispositivi per la mitigazione del rumore, in ottemperanza alla normativa vigente in materia (D.P.R. 19/03/1956 n. 303 – D.M. 04/03/1994 n. 316 – D.lgs. 27/01/1992 n. 137 – L. 26/10/1995 n. 447 – D.P.C.M. 01/03/1991 – D.lgs. 27/01/1992 n. 135).

Consumi energetici

Il Proponente ha previsto le seguenti misure di mitigazione:

- miglioramento delle prestazioni dell'involucro edilizio con particolare riferimento alla trasmittanza delle strutture verticali opache, delle coperture, dei serramenti, alla massa superficiale delle pareti esterne e al coefficiente di dispersione termica;
- adozione di sistemi di regolazione termica degli ambienti (valvole termostatiche, termostati, etc.);
- installazione di eventuali dispositivi per il condizionamento estivo in Classe energetica A;
- privilegiare l'impiego di materiali e finiture naturali o riciclabili a basso consumo energetico e con un contenuto impatto ambientale nel loro intero ciclo di vita;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- perseguire l'integrazione energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) con soluzioni organicamente integrate nel progetto edilizio per la copertura di quota parte del fabbisogno energetico totale ed in particolare per la copertura del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria; in particolare, è prevista l'allocazione di pannelli fotovoltaici per coprire parzialmente il fabbisogno elettrico di progetto;
- prevedere sorgenti luminose a risparmio energetico in particolare per l'illuminazione degli spazi comuni esterni (ad esempio LED o comunque scelte tra quelle più efficienti in termini di resa luminosa rapportata alla potenza elettrica assorbita), con sistemi temporizzati o automatici per l'accensione e lo spegnimento e per il controllo dei livelli di illuminamento;
- ricercare soluzioni tecniche in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso privilegiando l'impiego di corpi illuminanti a flusso verso il basso o con apposite schermature;
- verificare l'apporto energetico da soleggiamento estivo (analizzando, per esempio, le ombre portate e le ostruzioni prodotte dagli elementi naturali e artificiali esistenti e di progetto ed i dati sulla radiazione solare sulle superfici orizzontali e su quelle verticali esposte a sud, est ed ovest) al fine di evitare il surriscaldamento estivo dell'organismo edilizio utilizzando l'ombreggiamento senza contrastare invece l'apporto energetico dovuto al soleggiamento invernale; tali verifiche potranno, per esempio, determinare modifiche sull'orientamento dell'organismo edilizio nel lotto, sulla posizione, dimensione e caratteristiche delle chiusure trasparenti, sulla posizione, dimensione e caratteristiche degli aggetti esterni dell'organismo edilizio e degli elementi di finitura esterni anche mobili (tendoni e schermi verticali), sulla posizione, dimensione e caratteristiche di eventuali elementi di vegetazione localizzati nelle aree di pertinenza degli edifici;
- valorizzare le potenzialità delle schermature verdi per il raffrescamento passivo dei manufatti edilizi di progetto;
- ricercare opportuni accorgimenti per il miglioramento del microclima della nuova maglia edilizia, riservando particolare attenzione alla progettazione degli spazi aperti, in particolare per quanto riguarda pavimentazioni, coperture, schermature, cortine (come peraltro suggerito dal DRAG nei "Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi");
- valorizzare la ventilazione naturale degli ambienti interni degli edifici al fine di raffrescare gli spazi dell'organismo edilizio e diminuire la percentuale di umidità presente nel periodo estivo perseguendo, per esempio, la ventilazione incrociata dell'unità immobiliare, la captazione dell'aria dalle facciate esposte alle brezze estive prevalenti, la predisposizione di sistemi di camini o di aperture tra solai utili a favorire la fuoriuscita di aria calda dall'alto e il richiamo di aria fresca da ambienti sotterranei.

Rifiuti

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, non si individuano misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame.

Rumore e vibrazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di compensazione/mitigazione:

- in fase di cantiere, adozione di macchinari silenziosi e quindi conformi ai dettami normativi del D.M 28/11/87 n°588 e s.m.i;
- in fase di cantiere, contenimento della diffusione delle emissioni sonore tramite la copertura dei gruppi di lavorazione più rumorosi;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 10 di 14

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- in fase di cantiere, dotazione di DPI ai lavoratori;
- in fase di esercizio, realizzazione di muretti di recinzione a bordo strada;
- in fase di esercizio, messa a dimora di vegetazione arborea o arbustiva perimetrale alle aree d'intervento;
- in fase di esercizio, utilizzo di apparecchiature insonorizzate per gli impianti tecnologici.

Salute pubblica

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, si rileva che il Proponente non ha previsto ulteriori misure di mitigazione per la componente ambientale in esame.

7. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto analizzato ai paragrafi precedenti, altresì considerato che:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rileva un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

a conclusione dell'istruttoria procedimentale svolta, si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA, purché siano rispettate le seguenti condizioni:**

IN FASE ANTE OPERAM:

1. le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alle misure preventive e mitigative;
2. progettare il layout di cantiere garantendo l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;

IN CORSO D'OPERA:

1. se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;
2. qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

3. in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;
 4. in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità dell'impianto e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;
 5. sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;
 6. per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni che privilegino siti privi vegetazione naturale e/o seminaturale;
 7. per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;
- la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.

Inoltre, siano rispettate le seguenti buone pratiche nella conduzione dei lavori e delle operazioni previste in progetto:

1. individuare procedure operative che consentano di minimizzare la durata dei lavori;
2. tutelare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai campi elettromagnetici, in accordo al D.Lgs n.81 del 09/04/2008;
3. valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici connessi al funzionamento ed all'esercizio dei sistemi fissi delle telecomunicazioni in accordo al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 381 del 10 settembre 1998;
4. garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE;
5. garantire il rispetto delle prescrizioni contenute in tutte le normative applicabili al caso di specie;
6. si raccomanda di non effettuare gli interventi previsti durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;
7. in riferimento alla componente ambientale rumore, durante la fase di cantiere deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 3/2002 sia in termini di fasce orarie sia in termini di Laeq; qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni imposte dalla citata legge regionale, anche con l'adozione di interventi di mitigazione, sarà necessario fare richiesta di deroga al Comune competente;
8. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e di eventuali cumuli di materiale inerte;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere;
 - riduzione della velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere
 - ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto;
 - in caso di spostamenti di materiale, impiegare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di spostamenti;
 - evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;
9. dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere, operazioni che potranno essere svolte in sito solo in corrispondenza di apposita area o platea impermeabile, dotata di sistemi di contenimento o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;
 - adottate tutte le precauzioni affinché i rifiuti prodotti e abbancati in attesa di conferimento non entrino in contatto tra loro in alcun modo, garantendo così la corretta differenziazione degli stessi;
 - curato il corretto smaltimento dei rifiuti eventualmente non riutilizzati in cantiere, in conformità alle vigenti normative in materia, conferendoli presso centri autorizzati;
 - preferiti contenitori in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile ai contenitori plastici di imballaggio, ove possibile;
 - localizzati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque di processo eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali o la loro immissione negli strati superficiali e profondi del sottosuolo;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi, sia i macchinari di cantiere, sia gli automezzi sia i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - adottati opportuni accorgimenti per evitare sversamenti accidentali in aree non impermeabilizzate, anche in ragione della vicinanza al mare, impedendo la diffusione di contaminanti sul suolo, nel sottosuolo e in ambiente idrico, in quest'ultimo caso anche prevedendo l'impiego di panne oleoassorbenti;
10. sia privilegiato l'utilizzo di macchinari leggeri o a bassa portanza, come cingoli, assi multipli, ruote/catene a pressione a filo adattata e a basso impatto (i cingoli gommati sono particolarmente utili per creare rugosità sulla superficie e favorire l'infiltrazione);

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

11. si impieghino mezzi d'opera e mezzi di trasporto a basse emissioni;
12. si curi lo spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili, evitando di tenerli accesi inutilmente, e l'arresto degli attrezzi nel caso di funzionamento a vuoto;
13. si limiti l'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione;
14. siano evitati danni alle specie minacciate che potrebbero essere presenti sui luoghi di intervento e in un intorno significativo degli stessi;
15. sia mantenuta e, se possibile, migliorata la qualità fisica, chimica e biologica del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico, evitando l'uso di pesticidi ed erbicidi, salvo documentate emergenze sanitarie;
16. sia garantito il mantenimento in buono stato di tutti i mezzi d'opera e degli attrezzi di cantiere in grado di produrre inquinamento acustico e/o elettromagnetico, anche mediante la costante manutenzione dei mezzi in opera, da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
17. tutte le attività di manutenzione effettuate siano riportate in un idoneo registro, con indicazione della data di effettuazione dell'intervento e della tipologia di intervento;
18. con riferimento alle misure di mitigazione, le attività di cantiere debbano svolgersi tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT; con particolare riferimento all'ambiente marino debbano essere individuate le idonee misure di mitigazione da adottare durante la fase di cantiere per la prevenzione dei possibili impatti negativi (ad esempio utilizzo di panne galleggianti, ecc.);
19. sia prevista la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.
20. ripristino dello stato dei luoghi interessati dalle attività a farsi.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Mary Jo Labalestra

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: **ID VIA 1073** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo "Il Melograno", sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24. – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021-2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO CUP B65H24001470007.

Proponente: FINMA 2 S.R.L.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 26/2022 relativo alla "*Procedura ID VIA 1073 - Progetto di ampliamento del complesso turistico-ricettivo "Il Melograno", sito in agro di Monopoli, Località Torricella, Prov. BA, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS E 691703 N 4532756, Inquadramento Catastale: Foglio 44 particella 24. – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021-2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO CUP B65H24001470007*", proposto dalla Società FINMA 2 S.R.L., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1073 – Allegato 2 – pagina 1 di 3

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 art. 28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE	TERMINI OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
1	le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alle misure preventive e mitigative;	<i>Fase ante-operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VincA
2	progettare il layout di cantiere garantendo l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;	<i>Fase ante-operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VincA
3	se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VincA
4	qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VincA
5	in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VincA

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1073- Allegato 2 – pagina 2 di 3

6	in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità dell'impianto e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA
7	sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA
8	per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni che privilegino siti privi vegetazione naturale e/o seminaturale;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA
9	per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA
10	la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VInCA

Il Funzionario Istruttore

Ing. Mary Jo Labalestra

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

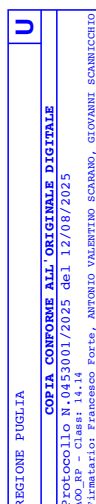
**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Spett.le

**Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A./V.Inc.A.**

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

**Città Metropolitana di Bari
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente,
Impianti Termici, Promozione e Coordinamento
dello Sviluppo Economico**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Comune di Monopoli (BA)**
comune@pec.comune.monopoli.ba.it**FINMA 2 s.r.l.**
finma2srl@legalmail.it

OGGETTO: IDVIA 1073 – Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 – Progetto di ampliamento del complesso turistico - ricettivo “Il Melograno”, sito in agro di Monopoli (BA), in località Torricella, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS Nord 4532756 E 691703, inquadramento catastale: Foglio 44 particella 24 – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021 - 2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO C.U.P. B65H24001470007. **Proponente:** FINMA 2 s.r.l. Comunicazione di avvio del procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente. **Riscontro.**

In riscontro alla Vs. nota prot. n. 405934 del 16/07/2025, acquisita al prot. n. 406714 del 16/07/2025, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto di ampliamento del complesso turistico – ricettivo, sito in agro di Monopoli (BA), menzionato in epigrafe, si comunica quanto segue.

Innanzitutto, si specifica che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. Le principali norme cui sono riferibili le competenze di cui innanzi sono rappresentate dall'art. 59 del R.D. n.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

523/1904 e dall'art. 115 del D.Lgs. n. 152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021), nonché dalla D.G.R. n. 1289/2021.

Esaminando la documentazione tecnica disponibile e, in particolare, l'elaborato dal titolo "Studio preliminare ambientale – Relazione ambientale" (codice VIA.RT.01) reperibile al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/58f6ee45-b2e9-4385-89bb-931734169503/1 e consultando la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 così come recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015), nell'area di intervento, inquadrata al Foglio di mappa catastale 44 alla particella 24, non si segnala la presenza di reticoli idrografici e gli interventi in oggetto non prevedono occupazioni, attraversamenti e usi di aree del demanio idrico.

In relazione agli eventuali impatti degli interventi previsti nel progetto:

- tenendo conto che l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un complesso di edifici di quattro tipologie (A, B, C e D), con le seguenti caratteristiche:
 - tipologia A: blocchi da 4 stanze per una superficie utile lorda (S.U.L.) di 186,58 m² ciascuno;
 - tipologia B: blocchi da 8 stanze per una superficie utile lorda (S.U.L.) di 322,20 m² ciascuno;
 - tipologia C: blocchi da 6 stanze per una superficie utile lorda (S.U.L.) di 244,71 m² ciascuno;
 - tipologia D: blocchi da 2 stanze per una superficie utile lorda (SUL) di 277,13 m² ciascuno;
- tenendo conto che il progetto prevede la realizzazione di a) n. 5 blocchi edilizi di tipologia A, b) n. 2 blocchi edilizi di tipologia B, c) n. 10 blocchi edilizi di tipologia C, d) n. 2 blocchi edilizi di tipologia D;
- tenendo conto che il numero totale di stanze in ampliamento è pari a 100;
- tenendo conto che in prossimità di ogni raggruppamento di blocchi edilizi sarà realizzata una piscina e/o una vasca idromassaggio esterna per un totale di:
 - n. 7 piscine di superficie non superiore a 100 m² e profondità non superiore a 1,40 m;
 - n. 4 vasche idromassaggio del diametro di circa 5 m.
- tenendo conto che i vari blocchi edilizi saranno collegati tra loro da vie costituite da percorsi principali e da percorsi secondari, pavimentati con materiale drenante atto a favorire il naturale deflusso delle acque meteoriche e saranno utilizzati chianche a giunto aperto e/o pavimenti in inerte lapideo e terra stabilizzati;
- verificata nell'area di intervento, come in precedenza affermato, l'assenza di reticoli idrografici e di aree del demanio idrico;

per quanto finora esaminato si precisa che gli interventi in oggetto devono essere valutati secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 e che, per eventuali interferenze di opere/ interventi con il reticolo idrografico di propria competenza, l'Autorità amministrativa competente alla imple-

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

mentazione del sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (con eventuale rilascio del parere/nulla-osta/autorizzazione idraulico/a) è la stessa Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 17/2000, così come interpretato dall'art. 22 della L.R. n. 32/2022 nonché, ancor prima, del testo della disciplina contenuta nell'art. 89 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 112/1998, nell'art. 34 del D.Lgs. n. 96/1999 e nell'art. 4 comma 5 della Legge n. 59/1997.

Per le succitate motivazioni, rispetto al procedimento in essere, non sussistono specifiche competenze dello scrivente Servizio.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti del presente procedimento.

Il Funzionario

(Geol. Francesco Forte)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio

(Ing. Antonio V. Scarano)

Il Dirigente della Sezione

(Ing. Giovanni Scannicchio)

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Via G. Gentile, n. 52 – Edificio Polifunzionale – 70126 BARI

PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

**CITTA' METROPOLITANA di BARI**

Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente Impianti termici,
Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni ambientali
Servizio VIA-VIncA
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

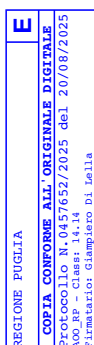
e p. c. **Regione Puglia**
Presidente
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Capo di Gabinetto del Presidente
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Servizio Autorità Idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Comune di Monopoli (BA)
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

FINMA 2 s.r.l.
finma2srl@legalmail.it



Oggetto: IDVIA 1073 – Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 – Progetto di ampliamento del complesso turistico - ricettivo “Il Melograno”, sito in agro di Monopoli (BA), in località Torricella, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS Nord 4532756 E 691703, inquadramento catastale: Foglio 44 particella 24 – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021 - 2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO C.U.P. B65H24001470007. **Proponente:** FINMA 2 s.r.l.

Riscontro Città Metropolitana di Bari servizio Ambiente.

In riferimento alla nota di Codesta Sezione Regionale, prot. n. 405934 del 16/07/2025 (prot. CMB n. 58863 del 17/07/2025), si osserva quanto segue.

Il servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia con la nota prot. n. 453001 del 12/08/2025 (prot. CMB n. 66542 del 12/08/2025), inviata per conoscenza anche a questa Città Metropolitana, ha chiarito che partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico ed ha demandato alla Città Metropolitana di Bari altre competenze.

Tuttavia in relazione all'eventuale parere di polizia idraulica ex R.D. 523/1904 sul progetto di che

70121 BARI CORSO SONNINO, 85 TEL. 080.5412193
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

**CITTA' METROPOLITANA di BARI**

**Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente Impianti termici,
Promozione e coordinamento dello Sviluppo economico**

trattasi, lo scrivente servizio ha già evidenziato ai competenti organi regionali (note prot. 33027 del 17/04/20024, n. 33591 del 18/04/2024, n. 48005 del 06/06/2024 e n. 18039 del 03/03/2025, allegate) ogni criticità derivante dal conferimento così come disposto all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica in forza della interpretazione autentica fornita con L.R. 32/2022, art. 22, comma 2.

Si ribadisce in questa sede che l'assenza di specifiche linee guida regionali, unitamente alla insufficiente adeguatezza, all'interno dello scrivente Servizio, di specifici profili di competenza in materia idraulica ed idrologica, non consentono il corretto esercizio delle funzioni che si ritengono attribuite.

Di conseguenza, non è possibile esprimere un parere formulato con conveniente rigore; non è altresì possibile valutare la compatibilità idraulica delle opere di progetto né definire eventuali prescrizioni tecniche e costruttive finalizzate a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni indotte dalle opere di progetto. Per altro verso, e per le stesse motivazioni, non è possibile, da parte dello scrivente Servizio, neppure verificare la compatibilità delle opere proposte ad adeguati criteri di protezione passiva rispetto a esondazioni potenzialmente derivanti in caso di eventi meteorici aventi natura eccezionale.

Tanto precisato e chiarito, si rimanda all'autorità regionale delegante l'espressione dell'eventuale parere ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La presente nota viene inviata per conoscenza anche al Presidente e al Capo di Gabinetto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 36/2008.

Distinti saluti
Il funzionario
Ing. Claudio Landinetti

Il Dirigente
Giampiero di Lella (*)
(*) Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. e
norme collegate, sostituisce la firma
autografa

**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico

Inviata esclusivamente a mezzo Pec, ai sensi di legge

REGIONE PUGLIA

Presidente Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed
Infrastrutture

dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

UPI Puglia

upipuglia@pecpro.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

presidente@provincia.foggia.it

Provincia di Barletta Andria Trani

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

presidente@provincia.bt.it

Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

segreteria.presidenza@provincia.brindisi.it

Provincia di Taranto

protocollo@pec.provincia.ta.it

segreteria.presidente@provincia.ta.it

Provincia di Lecce

protocollo@cert.provincia.le.it

presidenza@provincia.le.it

e, p.c. **Sindaco Metropolitano**

Direttore Generale

SEDE

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –

MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT

PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

REGIONE PUGLIA
Protocollo N. 0457652/2025 del 20/08/2025
AOO_RP - Classi 14.14

* Copia conforme all'originale depositata a Bari il 06/08/2025 a cura del Sott. 1



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico

Oggetto: *Esercizio delle funzioni amministrative in materia di polizia idraulica*

La Regione Puglia con L. R. n.17 del 30.11.2000, art.25, ha attribuito alle Province le funzioni relative alla tutela delle risorse idriche e difesa del suolo, conferendo, fra le altre, le funzioni concernenti: «e) i compiti di polizia idraulica, anche con riguardo all'applicazione del T.U. approvato con R.D. 1775/1933».

A distanza di venti anni, con L.R. n. 32 del 29.12.2022 «Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)», segnatamente, con il comma 2 dell'art. 22 rubricato «Norme di interpretazione autentica delle l.r. 13/2001 e 17/2000» il legislatore regionale è intervenuto nuovamente in materia con norme di interpretazione autentica stabilendo che:

«La lettera e) comma 1, dell'articolo 25 della l.r. 17/2000 si interpreta nel senso che l'attribuzione alle province delle funzioni e compiti concernenti le attività di polizia idraulica è comprensiva delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, corsi come previsto dall'art. 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998».

La precisazione ha, di fatto, comportato un riassetto della delega di funzioni amministrative definita originariamente con la legge regionale n.17/2000. Cosicché oltre alle funzioni di vigilanza e controllo - già attribuite ed elencate alla lettera e) dell'art.25 della l.r. n.17/2000 - simmetricamente alla previsione di cui all'art. 89, comma 1, lett. g) del D. Lgs. n.112/98 sono state aggiunte anche quelle tecnico-amministrative di natura autorizzatoria enumerate alla lett. c), comma 1), del richiamato art. 89, **prima non contemplate**.

In disparte ogni considerazione relativa all'evidente asimmetria con cui è stato attuato il conferimento di compiti e attribuzioni in attuazione delle disposizioni della L. n. 59/97 e del D. Lgs. n.112/98, con due diversi interventi legislativi, a distanza di un considerevole lasso di tempo (venti anni), per le funzioni di cui all'ultima attribuzione preme tuttavia rilevare che:

- I. alla previsione di trasferimento di funzioni riferite alla lett. c) del D. Lgs. n.112/1998, non è seguita l'adozione di successive disposizioni normative che in conformità al disposto dell'art. 3 dello stesso Decreto attribuisse “ *agli enti locali le risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali in misura tale da garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali*”, tanto al pari quanto espressamente stabilito con D.G.R. n. 178 del 23.2.2010 e l.r. n.36/2008 limitatamente all'espletamento

70121 BARI Via POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –

MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT

PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

delle funzioni inerenti all'approvvigionamento idrico previste dal T.U. R.D. n.1775/1933, oggetto di trasferimento con l.r. n.17/2000;

- II. non sono state fornite all'Ente delegato coordinate di tipo tecnico e operativo che nell'individuare con esattezza i compiti e i poteri dell'Amministrazione preposta alla tutela della risorsa idrica e del suolo, consentisse lo svolgimento in maniera ottimale delle funzioni affidate, individuandone con esattezza i confini e le corrette forme di relazione con i diversi Enti coinvolti nell'esercizio delle funzioni in materia, sulla scorta delle diverse attribuzioni intervenute con le norme stratificatesi nel tempo;
- III. il R.D. 523/1904, sebbene ancora vigente, fu emanato in un periodo storico in cui l'architettura dello Stato era completamente diversa da quella attuale, ciò comporta, all'evidenza, seri problemi applicativi ove solo si consideri la diversa organizzazione ed articolazione della attuale struttura statale.

È evidente che l'attribuzione di funzioni disposta con L.R. n.32/2022, in assenza dei propedeutici adempimenti di carattere tecnico e amministrativo, non può ritenersi possa spiegare piena efficacia a ciò ostando la mancanza di adeguati certi e definiti parametri ai quali ancorare l'esercizio dell'attività amministrativa cui si chiede di assolvere. Tanto conformemente ai canoni di legalità, certezza, efficacia e adeguatezza che devono sempre informare l'azione amministrativa.

L'assenza di parametri certi e definiti confligge, inoltre, con la ratio della normativa nazionale chiaramente orientata invece a principi di gestione unitaria sull'intero territorio nazionale. La legge quadro sulla difesa del suolo (L. 18 maggio 1989, n. 183) veniva promulgata proprio con la finalità di delineare un quadro normativo idoneo, certo ed unitario, atto a garantire il necessario livello di protezione e la gestione sostenibile del territorio nazionale, perseguendo la sicurezza ed il benessere dei cittadini. Tanto che, con il comma 5 dell'articolo 1, il legislatore nazionale precisava che «*Le disposizioni della presente legge costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica nonché principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione*».

Le disposizioni della legge 183/1989 sono state trasfuse poi nella Parte Terza «*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*» del Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs. n. 152/2006) e il legislatore ha continuato a ribadire il principio dell'unitaria gestione, tanto a presidio della sicurezza dei cittadini.

Nel Titolo I, Capo II della Parte III del TUA vengono peraltro rigidamente individuate competenze ed organi; l'art. 62 «*Competenze degli enti locali e di altri soggetti*» dispone con il comma 1 che «*I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali*»: la chiave di interpretazione va individuata nel verbo *partecipano*, nel senso di collaborare, contribuire.

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –

MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT

PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

* Copia conforme all'originale depositata in data 06/07/2020 - n. 00020277 - protocollo 04/04/2021 - passenza Cat9 Cl.8 Sott.1



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico

Va da sé che la collaborazione non può mai essere intesa come autonomia piena ed incontrastata. Ed in questo si annida la violazione della *ratio* che ha guidato il legislatore nazionale e che si cela nel contenuto dell'*interpretazione autentica* del legislatore regionale fornita con la L.R. 32/2022.

Ponendo in capo alle Province pugliesi ed alla Città Metropolitana di Bari la facoltà di imporre «...**limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica**» si pone in essere un'incontrollabile e scoordinata gestione territoriale, vanificando ogni principio di corretta gestione unitaria del rischio. Non sorge inferenza neanche dalla specificazione che la suddetta imposizione debba avvenire qualora l'opera o l'intervento «...**siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua**...». È chiaro che la valutazione sull'influenza, più o meno sussistente, non può essere demandata in maniera vaga ed imprecisata. Ne conseguirebbe peraltro un profondo conflitto con le Autorità di bacino distrettuale di cui all'art. 64 del TUA.

Alla stregua di quanto testé evidenziato, l'intervento legislativo del 2022 non risulta coerente con i principi ispiratori della cornice normativa nazionale atteso che nell'ambito del territorio regionale, in assenza di parametri certi e predefiniti si attribuisce a ciascuna Provincia, la facoltà di imporre divieti e limitazioni sulla base di differenti valutazioni in termini di rischio.

Pertanto sulla scorta delle considerazioni che precedono, riponendo ampio e pieno affidamento, si richiede alla Unione Province d'Italia, nella sua duplice funzione di associazione che rappresenta le Province italiane e di parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, di convocare e coordinare il tavolo degli attori istituzionali nel più breve tempo possibile con il fine di raggiungere un'ineludibile armonizzazione.

Nel breve termine, a fronte della sicura incidenza sul rischio territoriale e sulla pubblica sicurezza che deriva da un tale stato di cose, si ritiene che sia necessario costruire una chiara relazione di collaborazione. Sotto tale auspicio si ritiene utile un urgentissimo incontro di coordinamento tra le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari ed il Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture.

Nelle more, sussistendo questo panorama di incertezza applicativa, si rappresenta che lo scrivente Servizio non rilascerà pareri richiesti ai sensi del R.D. n. 523/1904 per i quali dovrà dunque provvedere in via sostitutiva l'autorità regionale.

Con i migliori Saluti.

Bari, 17/04/2024

Il Dirigente
Giampiero di Lella



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,
Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

Regione Puglia
Dipartimento bilancio affari generali e
infrastrutture
Sezione opere pubbliche ed infrastrutture
Servizio autorità idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Esercizio delle funzioni amministrative in materia di polizia idraulica.
Inoltro nota prot. n. 33027 del 17/04/2024

E
REGIONE PUGLIA
Protocollo N. 0457652/2025 del 20/08/2025
AOO-REP - Classi: 14.14

Con la presente si inoltra in allegato la nota dello scrivente servizio prot. n. 33027 del 17/04/2024 già inviata al Dipartimento affari generali ed infrastrutture della Regione Puglia.

Sulla scorta delle considerazioni ivi riportate, è stato richiesto alla Unione Province d'Italia di convocare e coordinare il tavolo degli attori istituzionali

Nel breve termine, con il fine di raggiungere un'armonizzazione delle azioni amministrative sul territorio regionale e per una chiara collaborazione tra Enti, è stato richiesto un urgente incontro di coordinamento tra le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari ed il Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture.

Quindi, nelle more, sussistendo un panorama di incertezza applicativa, è stato rappresentato che lo scrivente Servizio non rilascerà pareri richiesti ai sensi del R.D. n. 523/1904 per i quali dovrà dunque provvedere in via sostitutiva l'autorità regionale.

Pertanto si chiede di non inoltrare alla scrivente amministrazione le richieste di parere a voi pervenute.

Distinti saluti

Il funzionario
Ing. Claudio Landinetti

Il Dirigente
Giampiero di Lella (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce la firma autografa.

* Copia conforme **all'originale** **Metropolitana di Bari** **Prot. n. 33027 del 17/04/2024** **PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it** **Cat9 CL.2 Sott.1**



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico

Inviata esclusivamente a mezzo Pec, ai sensi di legge

REGIONE PUGLIA

Presidente

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Capo di Gabinetto del Presidente

capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari
Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e
rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti

assessore.bilancio.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed
Infrastrutture

dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Presidente quinta commissione consiliare «Ecologia, Tutela del
Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse
Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia
Residenziale»

mazzarano.michele@consiglio.puglia.it

quinta.comm@consiglio.puglia.it

**Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino
meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Città metropolitana di Bari

Sindaco metropolitano

Direttore Generale

SEDE

Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

segreteria.presidenza@provincia.brindisi.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

presidente@provincia.foggia.it

Provincia di Barletta Andria Trani

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

ufficio.presidenza@provincia.bt.it

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –

MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT

PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT



**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

**Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico**

Provincia di Lecce

protocollo@cert.provincia.le.it

presidenza@provincia.le.it

Provincia di Taranto

protocollo@pec.provincia.ta.it

UPI Puglia

upipuglia@pecpro.it

p.c. **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**

protocollo@pec.bonificacspuglia.it

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

consorzio@pec.bonificacapitanata.it

Oggetto: *Esercizio delle funzioni amministrative in materia di polizia idraulica – Trasmissione documento condiviso dai dirigenti delle province pugliesi*

Compiegato alla presente il documento condiviso dai dirigenti delle strutture provinciali pugliesi amministrativamente competenti sulla materia in oggetto. Auspicando il celere avvio di un costruttivo confronto.

Con i migliori Saluti.

Bari, 06 giugno 2024

Il Dirigente

Giampiero di Lella

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

- Documento condiviso dirigenti province pugliesi;
- Nota Presidente della Provincia BAT (prot. n. 19214 del 17/07/2023);
- Nota Presidente della Provincia di Taranto (prot. n. 3362 del 25/01/2024 e successivo sollecito nota prot. n. 12658 del 27/03/2024);
- Nota Dirigente del Servizio di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Città metropolitana di Bari (prot. n. 33027 del 17/04/2024);
- Nota Dirigente del Servizio Tutela ambientale Provincia di Lecce (prot. 19501 del 14/05/2024).

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –

MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT

PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

* Copia conforme elittar@gtrepeblitatatda Bario@pobitana0d67887idefo20-d8000805 peit6n#d6ca094Cl.pasbenza Cat9 Cl.2 Sott.1

REGIONE PUGLIA

Presidente Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture

dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

UPI Puglia

upipuglia@pecpro.it

Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

e p. c. Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

protocollo@pec.bonificacspulia.it

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

consorzio@pec.bonificacapitanata.it

Provincia di Barletta Andria Trani

presidente@provincia.bt.ittrasporti.espropriazioni@cert.provincia.bt.it

Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.itsegreteria.presidenza@provincia.brindisi.it

Città Metropolitana di Bari

ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.itpresidente@provincia.foggia.it

Provincia di Lecce

protocollo@cert.provincia.le.itpresidenza@provincia.le.it

Provincia di Taranto

protocollo@pec.provincia.ta.itsegreteria.presidente@provincia.ta.it

* Copia conforme all'originale data 04/01/2025. Per informazioni: 080 4784784. Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture. Cat9 Cl.2 Sott.1

R.D. n. 523/1904

L.R. n. 17/2000

L.R. n. 32/2022

Gestione amministrativa e compiti di polizia idraulica conferiti dalla Regione Puglia alle Province ed alla Città metropolitana di Bari

In data 30/05/2024, i responsabili dei Servizi amministrativamente competenti in materia di polizia idraulica delle Province Pugliesi e della Città Metropolitana di Bari, allo scopo di superare criticità ed incertezze applicative relative ai compiti di polizia idraulica conferiti dalla Regione Puglia si sono riuniti in videoconferenza per analizzare le criticità esistenti.

Il presente documento si pone, con voce corale, l'intento di raggiungere la Regione Puglia e l'U.P.I. Puglia con l'istanza di convocazione di un tavolo di concertazione finalizzato al superamento dell'attuale situazione di difficoltà e di criticità. Non vi è alcun intento polemico ma solo la volontà di costruire con consapevole responsabilità un punto di partenza condiviso. La delicatezza del tema della difesa del suolo e la rilevanza degli impatti sul territorio che prima ancora di essere economici e finanziari hanno peso in termini di sicurezza territoriale e di salvaguardia della vita umana.



La Regione Puglia con L. R. n.17 del 30.11.2000, art.25, ha attribuito alle Province le funzioni relative alla tutela delle risorse idriche e difesa del suolo, conferendo, fra le altre, le funzioni concernenti: «e) i compiti di polizia idraulica, anche con riguardo all'applicazione del T.U. approvato con R.D. 1775/1933».

A distanza di venti anni, con L.R. n. 32 del 29.12.2022 «Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)», segnatamente, con il comma 2 dell'art. 22 rubricato «Norme di interpretazione autentica delle l.r. 13/2001 e 17/2000» il legislatore regionale è intervenuto nuovamente in materia con norme di interpretazione autentica stabilendo che:

«La lettera e) comma 1, dell'articolo 25 della l.r. 17/2000 si interpreta nel senso che l'attribuzione alle province delle funzioni e compiti concernenti le attività di polizia idraulica è comprensiva delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, corsi come previsto dall'art. 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998 ».

La precisazione ha, di fatto, comportato un riassetto della delega di funzioni amministrative definita originariamente con la legge regionale n. 17/2000. Cosicché oltre alle funzioni di vigilanza e controllo - già attribuite ed elencate alla lettera e) dell'art.25 della l.r. n.17/2000 - simmetricamente alla previsione di cui all'art. 89, comma 1, lett. g) del D. Lgs. n.112/98 sono state aggiunte anche quelle tecnico-amministrative di natura autorizzatoria enumerate alla lett. c), comma 1), del richiamato art. 89, prima non contemplate.

* Copia conforme all'originale depositata in data 04/07/2020 presso il Registro Regionale della Regione Puglia - Cat. 9 Cl. 2 Sott. 1

Sul tema varie Province pugliesi hanno, sebbene in tempi diversi, sollevato dubbi e sollecitato un confronto costruttivo che fino ad oggi purtroppo non c'è stato. Eppure il tema involge importanti profili riguardanti la sicurezza del territorio, *a fortiori ratione* la gestione del rischio idraulico. La delega, così sommariamente operata, con una intempestiva *interpretazione autentica* ha investito le Province di insostenibile ed inaccettabile responsabilizzazione con effetto retroattivo. Oltre all'imbarazzo della gestione a posteriori del ventennale periodo passato, va rimarcato che la mancanza del benché minimo coordinamento, unitamente all'assenza di qualsivoglia linea guida, pregiudica irrimediabilmente il futuro e compromette l'esigenza di avere livelli uniformi di tutela del territorio.

Se questi sono i fatti non assume miglior piega il profilo della corretta applicazione delle norme: il conferimento delle funzioni è avvenuto disattendendo i principi fondamentali e obbligatori definiti dal legislatore nazionale. Ci riferiamo al disposto di cui alla Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 4, comma 3 che impone nel caso di conferimenti di funzioni l'osservanza dei principi fondamentali di sussidiarietà, di completezza, di efficienza ed economicità, di cooperazione tra Stato Regioni ed Enti locali, di responsabilità ed unicità dell'amministrazione, di omogeneità, di adeguatezza, di differenziazione nell'allocatione delle funzioni, della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi, di autonomia organizzativa e regolamentare. Orbene, non è dato capire come il rispetto di questi principi sia stato verificato con riferimento alle funzioni di polizia idraulica ex. R.D. 523/04. Per quanto riguarda solo il principio di responsabilità ed unicità dell'amministrazione non si può non rilevare una arrischiata e deleteria sovrapposizione di competenze. Incomprensibile come possano esercitarsi *funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica*, in modo scoordinato in capo alle singole province senza entrare in contrasto con le competenze attribuite:

- all'Autorità di Bacino, in dispregio agli indirizzi e chiarimenti che la stessa Regione Puglia ha fissato con la D.G.R. 8 ottobre 2020, n. 1675.
- ai Consorzi di Bonifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 13/03/2012;
- agli stessi Comuni ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) della stessa L.R. n. 17/2000;

Se questo non bastasse, tale scoordinamento produce anche la palese violazione di un principio chiaramente sancito dal legislatore nazionale che con il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, nel conferire le funzioni alle Regioni ed agli Enti, nell'art. 89 ha ritenuto essenziale precisare, con il disposto del comma 4, che esse devono essere «...**esercitate in modo da garantire l'unitaria considerazione delle questioni afferenti ciascun bacino idrografico**».

Ebbene in ragione di quanto esposto, la rilevanza delle questioni sollevate rende improcrastinabile l'azione di coordinamento istituzionale più volte richiesta dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari. La Regione Puglia dia seguito alle richieste giunte da parte della Provincia BAT (nota prot. n. 19214 del 17/07/2023), della Provincia di Taranto (nota prot. n. 3362 del 25/01/2024 e successivo sollecito nota prot. n. 12658 del 27/03/2024), della Città metropolitana di Bari (nota prot. n. 33027 del 17/04/2024), della Provincia di Lecce (nota prot. 19501 del 14/05/2024). Al fine di poter definire le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'espletamento delle attività in questione, come disposto all'art. 8 della L.R. n. 36/2008 "*Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali*", si chiede l'attivazione urgente della Cabina di regia, quale organo di concertazione, cooperazione e coordinamento tra Regione e Province.

L'appello vuol infine giungere all'Unione Province d'Italia, nella sua duplice funzione di associazione che rappresenta le Province italiane e di parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, affinché convochi e coordini un urgentissimo incontro con gli attori istituzionali, in particolare il Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture della Regione Puglia, con il fine di raggiungere un'ineludibile armonizzazione e concertazione.

A venti anni dall'alluvione che ha prostrato i Comuni di Palagiano, Palagianello, Massafra, Mottola, Castellaneta; dopo il bilancio drammatico dell'alluvione che nella notte tra il 7 e l'8 ottobre 2013 devastò interi paesi sulla costa ionica costando quattro vittime; a quasi dieci anni dal maltempo che abbattendosi sul Gargano costò centinaia di milioni di euro di danni e due vittime: non possiamo permetterci altra colpevole superficialità sulla gestione del rischio idraulico.

ing. Aniello Polignano
Responsabile Settore Pianificazione ed Ambiente
Provincia di Taranto

[illegible]



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico

Inviata esclusivamente a mezzo Pec, ai sensi di legge

REGIONE PUGLIA

Presidente

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Capo di Gabinetto del Presidente

capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e
Autorità idraulica

segreteria.agricoltura@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed
Infrastrutture

dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Presidente quinta commissione consiliare «Ecologia, Tutela del
Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse
Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia
Residenziale»

mazzarano.michele@consiglio.puglia.it

quinta.comm@consiglio.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino
meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Città metropolitana di Bari

Sindaco metropolitano

Direttore Generale

SEDE**Provincia di Brindisi**

provincia@pec.provincia.brindisi.it

segreteria.presidenza@provincia.brindisi.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

presidente@provincia.foggia.it

Provincia di Barletta Andria Trani

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

ufficio.presidenza@provincia.bt.it

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –

MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT

PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT





CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti
Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo
Economico

Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it
presidenza@provincia.le.it
Provincia di Taranto
protocollo@pec.provincia.ta.it

UPI
upi@messaggipec.it

UPI Puglia
p.c. upipuglia@pecpro.it

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia
protocollo@pec.bonificacspuglia.it

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Consorzio per la Bonifica della Capitanata
consorzio@pec.bonificacapitanata.it

Oggetto: *Esercizio delle funzioni amministrative in materia di polizia idraulica – Prime indicazioni per l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di polizia idraulica (nota prot. 0071853/2025 del 10/02/2025) - Trasmissione osservazione condivisa dai dirigenti delle province pugliesi*

La Regione Puglia, con nota prot. n. 0071853/2025 del 10 febbraio 2025, ha trasmesso il documento intitolato «*Prime indicazioni per l'organizzazione e il funzionamento del servizio di polizia idraulica*», in seguito alla riunione tenutasi presso l'Assessorato all'Agricoltura.

I Dirigenti delle Province pugliesi e della Città Metropolitana di Bari, dopo aver esaminato le suddette linee guida e verificato la convergenza delle rispettive valutazioni, hanno ritenuto opportuno formulare un parere unitario, che si trasmette in allegato.

Cordiali Saluti.

Bari, 03 marzo 2025

Il Dirigente
Giampiero di Lella
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

- Documento condiviso dirigenti province pugliesi;

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412140 –
MAIL: G.DILELLA@CITTAMETROPOLITANA.BA.IT
PEC: AMBIENTERIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

* Copia conforme all@amgintrebelitadad@Bario@politana0d67887idefo20-d800028039 peit@88d3ca035ci.pasbenza Cat9 Cl.2 Sott.1

Nota di osservazione alle «*Prime indicazioni per l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di polizia idraulica*»

Nel prendere atto delle «*Prime indicazioni per l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di polizia idraulica*» emanate dalla Regione Puglia, si rileva con forte preoccupazione l'assenza di elementi pianificatori e operativi adeguati alle reali necessità di gestione del rischio idraulico sul territorio regionale.

Le criticità, più volte evidenziate in sede istituzionale e nell'incontro promosso dall'assessore regionale Donato Pentassuglia, non hanno trovato soluzioni efficaci. Si auspicava una maggiore sensibilizzazione ai temi sollevati, che invece restano irrisolti. Il documento regionale si limita a mere dichiarazioni di principio, prive di concretezza e strumenti applicativi, denotando un grave ritardo rispetto ad altre Regioni italiane e una oggettiva distanza rispetto alle questioni poste in riflessione.

Allo stato delle cose l'unica certezza è la disponibilità delle risorse finanziarie che la Regione Puglia intende assicurare per lo svolgimento delle «*...attività di controllo e vigilanza sull'utilizzo dei beni del demanio idrico...*» come disposto all'art. 20, comma 1 della L.R. n. 42/2024. Su questa previsione legislativa permangono due temi che sono stati evidenziati nel corso dell'incontro con l'assessore regionale Pentassuglia ma che gli uffici regionali non hanno comunque né chiarito né affrontato. Il primo riguarda la dotazione finanziaria che, a parere degli scriventi, risulta inadeguata, considerato che la stessa andrebbe ripartita per le sei province pugliesi, e non si comprende in base a quale criterio la stessa dopo il primo anno debba decrescere; il secondo riguarda il vincolo di destinazione impresso all'utilizzo delle risorse finanziarie suddette che, a mente di quanto dispone il comma 1, sono trasferite per lo svolgimento delle «*attività di controllo e vigilanza sull'utilizzo dei beni del demanio idrico*», restando escluse le finalità che più rilevano e che afferiscono alla fase di istruttoria e rilascio dei pareri.

Il problema principale, tuttavia, non risulta essere quello finanziario atteso che sussistono nel merito ulteriori cinque grandi temi che non trovano sviluppo neanche in via preliminare:

- 1) **Mancanza di un coordinamento strutturato** tra Regione, Province, Autorità di Bacino e Consorzi di Bonifica, essenziale per garantire un'azione uniforme ed efficace.
- 2) **Assenza di protocolli operativi** dettagliati per le attività di sorveglianza, manutenzione e gestione delle emergenze idrauliche.
- 3) **Trasferimento di competenze senza adeguata dotazione di risorse finanziarie, umane e strumentali**, rendendo impossibile l'esercizio efficace delle funzioni delegate.
- 4) **Assenza di un catasto delle opere idrauliche e di strumenti digitali** per la gestione del reticolo idrografico, già adottati in altre Regioni.
- 5) **Mancanza di un'effettiva suddivisione del reticolo idrografico** che permetta di graduare e differenziare gli interventi di polizia idraulica.

I cinque aspetti appena enumerati non sono di scarso pregio e rilievo tanto che analizzando quanto posto in essere da parte di altre Regioni italiane essi sono, con varie declinazioni, recepiti e sviluppati disegnando una cornice chiara ed organica, strumento essenziale per perseguire una uniforme applicazione sul territorio regionale.

A titolo di confronto, si richiama l'attenzione sugli strumenti avanzati adottati da altre Regioni:

- a) **Lombardia:** suddivisione chiara del reticolo idrico, standard operativi dettagliati e coordinamento istituzionale strutturato.
- b) **Veneto:** sistema di monitoraggio in tempo reale e allerta precoce del reticolo idrografico.
- c) **Emilia-Romagna:** digitalizzazione delle concessioni e protocolli per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Duole infine constatare come sul tema non vi sia ancora stata una presa di posizione concreta da parte dell'UPI nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento e supporto attivo finalizzato a garantire

una gestione efficace delle competenze delegate alle Province dalla Regione Puglia. La mancata azione di questa istituzione accentua ulteriormente le difficoltà operative e la dispersione delle responsabilità, compromettendo l'efficacia delle politiche di prevenzione del rischio idraulico e pertanto alla stessa è rinnovato l'invito ad intervenire per l'esercizio di detto ruolo.

Tutto ciò, sempre con il senso del dovere e di responsabilità che connota l'operato dei sottoscritti, è finalizzato a garantire una governance efficace della polizia idraulica sul territorio pugliese, scevro da ogni sfumatura polemica ma improntato alla collaborazione e alla condivisione che un tema così delicato merita.

I Dirigenti

**POSTA CERTIFICATA: Prot. N.67607 del 20-08-2025 - IDVIA 1073 Verifica
assogg.VIA ex art.19 DLgs 152/06 ampliamento complesso turistico Il
Melograno, sito in agro di Monopoli, in località Torricella. Proponente: FINMA
2 srl. Riscontro CMB servizio Ambiente**

Mittente: PEC Ambiente e Rifiuti <ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it>

Destinatari: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Destinatari (CC): presidente.regione@pec.rupar.puglia.it; capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it; servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it; comune@pec.comune.monopoli.ba.it; finma2srl@legalmail.it

Inviato il: 20/08/2025 15.40.43

Posizione: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Prot_Par 0067607 del 20-08-2025 - Documento il.melograno_pol.idraul-signed.pdf ()
Prot_Par 0067607 del 20-08-2025 - Documento 2024.33027_Comunicazione polizia
Prot_Par 0067607 del 20-08-2025 - Documento
Prot_Par 0067607 del 20-08-2025 - Documento
Prot_Par 0067607 del 20-08-2025 - Documento 2025.18039_
Segnatura.xml ()



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Spett.le

**Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A./V.Inc.A.**

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

**Città Metropolitana di Bari
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente,
Impianti Termici, Promozione e Coordinamento
dello Sviluppo Economico**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Comune di Monopoli (BA)**
comune@pec.comune.monopoli.ba.it**FINMA 2 s.r.l.**
finma2srl@legalmail.it

U
REGIONE PUGLIA
Copia conforme all'originale digitale
Protocollo N. 0472118/2025 del 02/09/2025
AO/RE - Classi 14.14
Firmatario: Francesco Forte, Antonio Valentino Scavano, Giovanni Scarnicchio

OGGETTO: ID_VIA 1073 – Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 – Progetto di ampliamento del complesso turistico - ricettivo “Il Melograno”, sito in agro di Monopoli (BA), in località Torricella, C.A.P. 70043, coordinate georeferenziate WGS84 4532756 latitudine Nord e 691703 longitudine Est, inquadramento catastale nel Foglio 44 alla particella 24 – Domanda di finanziamento a valere su PIA TURISMO PR PUGLIA FESR 2021 - 2027 PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO C.U.P. B65H24001470007.

Proponente: FINMA 2 s.r.l. Riscontro Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente. **Riscontro.**

In riscontro alla nota prot. n. 67607 del 20/08/2025, acquisita al prot. n. 457652 del 20/08/2025, con la quale il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari ha riscontrato nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) circa l'intervento di ampliamento del complesso turistico - ricettivo in agro di Monopoli (BA), citato in epigrafe, e “rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904”, si comunica quanto segue.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Gli interventi e le opere in oggetto devono essere valutati secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 e si ribadisce ancora una volta che, per i reticoli idrografici di propria competenza, l'Autorità amministrativa competente alla implementazione del sistema di gestione e di tutela del corso d'acqua (con eventuale rilascio del parere/nulla-osta/autorizzazione idraulico/a) è la Provincia/Città Metropolitana.

Come più volte riferito alla Città Metropolitana di Bari, l'attribuzione (e non delega) delle competenze in materia di polizia idraulica alle Province/Città Metropolitana discende dall'art. 25 della L.R. n. 17/2000, così come interpretato dall'art. 22 della L.R. n. 32/2022, nonché, ancor prima, dal testo della disciplina contenuta nell'art. 89 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 112/1998, nell'art. 34 del D.Lgs. n. 96/1999 e nell'art. 4 comma 5 della Legge n. 59/1997.

In riferimento alla succitata nota, non rileva quanto detto dalla Città Metropolitana di Bari: "... [1] *l'assenza di specifiche linee guida regionali, unitamente [2] alla insufficiente adeguatezza, all'interno dello scrivente Servizio, di specifici profili di competenza in materia idraulica e idrologica, non consentono il corretto esercizio delle funzioni che si ritengono attribuite*" poiché, a riguardo del punto [1], le linee guida sussistono immanenti nell'ordinamento "norme di rango primario" che disciplinano la materia e, a riguardo del punto [2], comunque la Regione con D.P.G.R. n. 178/2010 ha sancito il trasferimento di risorse (anche) per l'insieme delle funzioni attribuite dalla L.R. n. 17/2000.

Non rileva nemmeno l'asserita impossibilità di "*valutare la compatibilità idraulica delle opere di progetto né definire eventuali prescrizioni tecniche e costruttive finalizzate a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni indotte dalle opere di progetto*". Infatti, la citata "*invarianza idraulica*" attiene ai principi non conferenti né con le opere in argomento né con i compiti e con le funzioni trasferite in forza dell'art. 25 della L.R. n. 17/2000 alla Città Metropolitana di Bari.

Similmente, per ciò che attiene l'asserita impossibilità "*... da parte dello scrivente Servizio a verificare la compatibilità delle opere proposte ad adeguati criteri di protezione passiva rispetto a esondazioni potenzialmente derivanti in caso di eventi meteorici aventi natura eccezionale*", deve osservarsi che tali compiti, attraverso l'attività di pianificazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006, sono di competenza dell'Autorità di Bacino (prima Regionale e ora Distrettuale), la cui istituzione non ha invalidato l'apparato legislativo previgente, cioè il R.D. n. 523/1904.

In ragione delle succitate competenze attribuite dalla legge alle Province/Città Metropolitana di Bari si deduce che ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

Si chiede di acquisire la presente agli atti del presente procedimento.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

**Il Funzionario
(Geol. Francesco Forte)**

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio
(Ing. Antonio V. Scarano)**

**Il Dirigente della Sezione
(Ing. Giovanni Scannicchio)**

**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via G. Gentile, n. 52 – Edificio Polifunzionale – 70126 BARI
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
www.regione.puglia.it**